

European Centre for Disaster Medicine: 38 anni di attività internazionale

di Prof. Roberto Mugavero
Presidente European Centre for Disaster Medicine – CEMEC

La nascita dello European Centre for Disaster Medicine (CEMEC) rappresenta una pietra miliare nella creazione di un'istituzione dedicata alla ricerca, alla formazione e alla gestione delle emergenze mediche su scala europea e internazionale. Il CEMEC venne istituito nella Repubblica di San Marino, su proposta del Segretario di Stato per gli Affari Esteri, in risposta all'invito del Consiglio d'Europa e di altre organizzazioni internazionali per l'istituzione di un programma di prevenzione e protezione contro i rischi naturali e tecnologici maggiori e in conformità con quanto stabilito dall'Atto Finale di Helsinki sulla "Sicurezza e Cooperazione in Europa". Nel promuovere il dialogo tra le nazioni, infatti, i Capi di Stato e di Governo di 35 Stati europei e nordamericani convocarono, per la prima volta, la Conferenza sulla Sicurezza e la Cooperazione in Europa (CSCE) nel 1973 a Helsinki, Finlandia. Due anni dopo, nel 1975, fu firmato l'Atto Finale, contenente dieci principi fondamentali, il cosiddetto Decalogo di Helsinki, che regolavano le relazioni tra gli Stati e le rispettive popolazioni. Sebbene il documento non avesse valore giuridico vincolante, le dichiarazioni politiche in esso contenute divennero parametri essenziali per il processo di cooperazione europea, fornendo le basi per iniziative come la creazione del Centro Europeo di Medicina delle Catastrofi. I momenti fondamentali che hanno segnato la nascita e l'avvio delle attività operative del CEMEC, gettando le basi per il suo futuro sviluppo, risalgono agli anni 1986 e 1987.

La fase esecutiva fu formalmente avviata il 5 ottobre 1987 durante una riunione con esperti e funzionari di protezione civile. In questa occasione vennero approvate le prime attività progettuali, con un focus sull'organizzazione di corsi per il personale sanitario e sulla collaborazione con enti europei per lo sviluppo di programmi di ricerca applicata. Assieme alla definizione di una serie di priorità strategiche, tra le iniziative principali promosse vi fu l'introduzione di simulazioni avanzate per scenari di catastrofe. Si avviò poi l'organizzazione dei primi corsi di formazione, con particolare attenzione alla preparazione alle grandi ca-



PRESENTIAMO QUI UN ESTRATTO DELLA STORIA DEL CEMEC. INQUADRA IL QR CODE PER LEGGERE L'ARTICOLO INTEGRALE DEL PROF. MUGAVERO

lamià. Parallelamente, furono sviluppate linee guida condivise per garantire un approccio unificato alla gestione delle emergenze a livello europeo. Si lavorò inoltre, per rafforzare le collaborazioni strategiche con istituzioni internazionali nel settore della protezione civile e della medicina dell'emergenza, promuovendo al contempo lo sviluppo di ambienti simulativi avanzati per la gestione di scenari di crisi. Nel 1987, il CEMEC inaugurò il suo primo corso internazionale, un'iniziativa innovativa rivolta a medici, infermieri e operatori della protezione civile provenienti da diversi Paesi europei.

I riconoscimenti internazionali

Dal 1987 fino ai primi anni 2000, il CEMEC ricevette numerosi riconoscimenti per il suo significativo contributo nel campo della medicina delle catastrofi. Il centro si affermò come solido punto di riferimento grazie al suo impegno e distinguendosi per la capacità di promuovere la cooperazione, anche scientifica, con istituzioni di prestigio internazionale, tra cui Consiglio d'Europa, Organizzazione Mondiale della Sanità e UNDRR. Dopo il successo iniziale, il CEMEC proseguì per tutti gli anni 2000 la sua missione attraverso la promozione di una vasta gamma di corsi, attività di ricerca e pubblicazioni scientifiche.

Dal 2020 ad oggi, il CEMEC ha organizzato regolarmente corsi di medicina d'emergenza e delle catastrofi, collaborando con rinomate associazioni e organizzazioni nazionali e internazionali, e affrontando una vasta gamma di tematiche. Nei 22 anni in esame, il centro ha pubblicato 23 articoli scientifici su riviste internazionali, contribuendo significativamente alla diffusione di conoscenze specialistiche nel campo della medicina delle catastrofi. Il CEMEC ha poi, nello stesso periodo, promosso e organizzato 11 eventi scientifici di grande rilievo nel campo della medicina delle emergenze e delle catastrofi. Il centro ha infine organizzato e partecipato a numerose attività operative, tra cui spicca un'esercitazione, con allestimento di un ospedale da campo, tenutasi a San Marino nel 2012, in collaborazione con la Croce Rossa Italiana e il Gruppo di Chirurgia d'Urgenza per interventi di Protezione Civile di Pisa. Un riconoscimento di straordinaria importanza arrivò il 18 aprile 1991, quando il CEMEC fu ufficialmente designato come WHO Collaborating Centre for Disaster Medicine dall'Organizzazione Mondiale della Sanità - Ufficio Regionale per l'Europa con sede a Copenaghen. Questa prestigiosa nomina evidenziò il ruolo cruciale del centro nella formazione e gestione delle emergenze a livello internazionale, rafforzando la sua missione di supportare i sistemi sanitari globali nella risposta alle catastrofi naturali e tecnologiche. La designazione del CEMEC quale centro di collaborazione OMS rappresentò un passo decisivo per consolidare la sua posizione come punto di riferimento internazionale nella medicina delle catastrofi. Questo traguardo fu il risultato di anni di attività formative e di ricerca sviluppate in collaborazione con istituzioni nazionali e internazionali. L'ufficializzazione, firmata dai rappresentanti CEMEC e OMS, celebrò le competenze

e l'impegno del centro nella creazione di programmi avanzati per la formazione del personale sanitario, la gestione delle emergenze e la mitigazione delle conseguenze di eventi catastrofici. La nomina del CEMEC come WHO Collaborating Centre consentì di sviluppare corsi di formazione avanzati in emergenza e disaster medicine, rafforzando al contempo le attività di ricerca in ambito sanitario con un focus particolare sulla gestione dei disastri a livello globale. Questa designazione, inoltre, permise di ampliare la rete di collaborazioni con altri centri specializzati, università e organizzazioni mondiali, consolidando il ruolo del CEMEC come punto di riferimento a livello globale.

2023 - 2024

Nel corso del 2023, lo European Centre for Disaster Medicine ha registrato un significativo incremento delle proprie attività, consolidando ulteriormente il suo ruolo di riferimento internazionale. Tra i principali traguardi raggiunti, vi è sicuramente la sigla di sette accordi con prestigiose istituzioni, che hanno consentito di ampliare la rete di partnership strategiche rafforzando le sinergie operative e scientifiche con enti di rilievo transnazionale. Nel 2023, il CEMEC ha avviato diversi progetti di ricerca volti all'approfondimento delle conoscenze e allo sviluppo di soluzioni all'avanguardia. Tra questi possono essere citati:

- Center for Disasters Forensic and Biometric Sciences: Una iniziativa nel settore delle scienze forensi applicate alle emergenze.
- Optimizing Health Care in Emergencies: Enhancing Organizational Operations: Un progetto volto a migliorare le operazioni organizzative nell'assistenza sanitaria in caso di catastrofe.
- Analyzing Diverse National Approaches to Incident Management: Uno studio comparativo sulle diverse strategie nazionali di gestione degli incidenti.

Il 2024 è stato infine un anno di grande rilievo per il Centro Europeo di Medicina delle Catastrofi, contraddistinto da progressi eccezionali, collaborazioni

significative e forte impatto nei campi della medicina delle catastrofi e della gestione delle emergenze. La crescita in numeri è stata caratterizzata da 160 corsi ed eventi svolti nell'anno con la presenza di 9.365 partecipanti ed il supporto di 316 formatori e relatori.

I risultati a livello nazionale possono essere riassunti in:

- 92 corsi di formazione nazionali: coinvolti 1.542 partecipanti e 221 esperti formatori, con focus su una vasta gamma di argomenti legati disaster medicine ed emergency management.
- 16 eventi nazionali: presenza di 1.150 partecipanti e 35 formatori per discutere temi di attualità quali gestione del rischio, preparazione alle catastrofi e promozione della resilienza.

A tale proposito va sottolineato come, anche nel 2024, il CEMEC abbia continuato a distinguersi nella promozione di numerose iniziative, dedicate alla sensibilizzazione e alla formazione di professori, studenti e giovani, consolidando con impegno il proprio ruolo educativo e il suo contributo alla crescita delle competenze nelle nuove generazioni. Tra i principali progetti avviati nel 2024, meritano una particolare menzione:

- EUROMED PROTECT-NET: Progetto volto all'incremento nella governance del rischio di catastrofi nell'area euro-mediterranea.
- ENSURE-PROTECT: Progetto finalizzato al miglioramento della sicurezza per il personale sanitario e della protezione civile attraverso formazione avanzata ed equipaggiamenti speciali.
- SHIELD-EXCEL: Progetto creato per il rafforzamento della mitigazione del rischio CBRN tramite strutture di formazione dedicate e test controllati.

Nello stesso anno il centro ha poi raggiunto un nuovo traguardo di eccellenza operativa con la designazione ufficiale di struttura operativa di protezione civile, con capacità di intervento rapido per emergenze e assistenza medica avanzata. In tale ottica, significativa è stata la presenza a 10 attività operative internazionali, tra cui esercitazioni multinazionali e workshop sulla preparazione alle crisi.

Attività del Centro Europeo di Medicina delle Catastrofi nel 2024

